

LINEE DI INDIRIZZO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DELLO SPETTACOLO AI SENSI DELLA L.R. 58/1978

Fatto salvo quanto previsto dalla citata normativa, per l'erogazione dei contributi - per l'esercizio 2010 - ai sensi della L.R. n. 58/78 finalizzati alla realizzazione di interventi di valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali, a soggetti giuridici pubblici ed a soggetti giuridici privati che non perseguono finalità di lucro, sarà data priorità:

1. ai progetti nati anche per iniziativa regionale e ai progetti di valorizzazione delle Residenze Sabaude e dei grandi complessi monumentali del Piemonte;
2. alle iniziative di grande rilievo ed esemplarità, anche tenendo conto del pubblico dell'anno precedente, del programma di ospitalità, della sostenibilità del bilancio;
3. ai progetti che favoriscono la diffusione delle attività culturali sul territorio regionale (circuiti regionali dello spettacolo, residenze), e a progetti che attivano reti e sinergie sul territorio stesso, coinvolgendo i diversi livelli istituzionali;
4. ai progetti che si rivolgono a fasce di pubblico ritenute prioritarie (in particolare ai giovani) o che si svolgono in territori disagiati o comunque periferici e marginali rispetto ai consolidati circuiti della distribuzione culturale;
5. ai progetti i cui bilanci prevedono altri contributi da Enti diversi, quali innanzitutto il Ministero, e poi le Fondazioni bancarie, gli Enti locali e gli sponsor privati, la cui erogazione è subordinata alla presenza di un cofinanziamento regionale;
6. ai soggetti che non beneficiano di altre assegnazioni nell'ambito della Direzione; nei casi in cui un soggetto presenti a uno stesso Settore, ai sensi della l.r. 58/1978, più istanze di contributo, è ammessa l'assegnazione di un solo contributo per uno solo dei progetti presentati, fatti salvi vincoli e impegni sanciti da specifiche convenzioni.

Una quota dei contributi dovrà essere riservata alle iniziative minori diffuse sul territorio regionale, che si ritiene possano essere di particolare interesse e capaci di avviare processi virtuosi di valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali.

Nell'erogazione dei contributi, inoltre, dovrà essere garantita una rappresentatività di tutto il territorio regionale, non tanto a livello di singola istruttoria, bensì a livello generale di Direzione.

Saranno inoltre esclusi i progetti presentati da soggetti che abbiano presentato rilevanti problemi in fase di rendicontazione dell'attività sostenuta nell'anno precedente.

Indirizzi specifici settoriali: nei singoli settori, oltre agli indirizzi di cui sopra, andranno rispettate le seguenti priorità:

Settore Musei e Patrimonio Culturale

1. start up di nuovi musei derivanti da accordi di programma e da intese istituzionali;
2. progetti di valorizzazione integrata territoriale e progetti i cui contenuti sono particolarmente innovativi;
3. progetti rivolti al raggiungimento degli standard museali;
4. progetti che garantiscono una continuità dell'offerta culturale, con particolare riferimento a quella museale.

Settore Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico

1. attività di grande rilevanza territoriale (rievocazioni storiche);
2. promozione e valorizzazione dell'arte contemporanea, con particolare attenzione ai giovani artisti.

Settore Spettacolo

per i contributi ex l.r. 68/1980 e Regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla

legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dai regolamenti regionali 26 marzo 2007 n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R

1. valutazione delle ricadute di carattere sociale/occupazionale sul soggetto richiedente conseguenti alla cancellazione o riduzione del contributo, distinguendo strutture con personale stabile da altre con personale temporaneo;
2. priorità ai soggetti che, avendo sede operativa in Piemonte, svolgono attività teatrali in via prevalente sul territorio piemontese con marcati caratteri di continuità e di professionalità;
3. priorità ai soggetti teatrali stabili e alle Compagnie teatrali la cui attività, così come previsto dagli artt. 5 e 6 del citato Regolamento, è improntata a criteri di professionalità artistica e gestionale, di comprovata continuità del nucleo artistico nonché a modalità operative basate su articolati e organici progetti culturali che contemplino la presenza di attività di produzione teatrale propria, aggiornamento e perfezionamento professionale, diffusione della cultura teatrale.

Settore Biblioteche, Archivi ed Istituti Culturali

1. attività di promozione della lettura.

Settore Soprintendenza Beni Librari

1. esigenze di tutela ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004;
2. esigenze connesse alla organizzazione ed alla gestione del deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico - (Legge n. 106/2004, D.P.R. n. 252/2006, D.M. 18.12.2007).